



Firenze

cronacafi@lanazione.net Redazione: Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055 2495111 Pubblicità: Speed - V.le Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze spe.firenze@speweb.it

stiluovo
nuovo styling

La città e la politica

Vannacci capolista con la Lega
Il generale: «Ci penserò»
E Fratelli d'Italia insorge

Passanese e Gramigni a pagina 5



ILATESONE
@ilatesonefirenze
Tel. +39 3758083964

Eredità Acton, fine della contesa

Gli eredi della figlia di Arthur, Liana Beacci, perdono la causa davanti al tribunale di Firenze: «Azione tardiva» Il patrimonio da 800 milioni di sterline resta alla New York University: così dispose Harold alla sua morte nel '94

Brogioni e Mugnaini nel Qn e a pagina 9

La sicurezza in strada

Autovelox
Niente slogan
per favore

Stefano Guarnieri

La vicenda relativa agli autovelox in Italia continua ad assumere toni grotteschi con la ciliegina sulla torta dell'ultima sentenza di cassazione sul tema dell'omologazione. Nel paese degli azzeccagarbugli, pur di rendere difficile misurare la velocità delle auto e proteggere quel mondo, si è da tempo creata un'ambiguità lessicale con due parole "omologazione" e "approvazione" che sostanzialmente vogliono dire la stessa cosa: lo strumento di misurazione deve misurare correttamente spazio e tempo (due grandezze peraltro facili da misurare: il tempo si misura dal periodo dei sumeri XXI secolo prima di Cristo e lo spazio con il sistema metrico dal 1795). I poveri autovelox diventano inoltre, a loro insaputa, oggetto di campagna elettorale a Firenze. Da una parte lo slogan «basta con le multe per far cassa» giustificando così comportamenti illegali e pericolosi come superare un limite di velocità; bizzarro per chi fa della sicurezza e della legalità pilastri del programma.

Segue a pagina 7

SCOPERTA DOPO SETTANT'ANNI UNA COMMEDIA TEatraLE
SCRITTA DAL CAMPIONE E DALL'AMICO STAVINI. INEDITO ASSOLUTO

BARTALI, L'ULTIMO REGALO

Fiesoli e Moschella nel Qn e alle pagine 2 e 3

L'ASSESSORE GIORGETTI

Applauso bipartisan
per Mister Tramvia
«Sono commosso»

Baldi a pagina 7



Verso le urne

Del Re lancia
il suo piano casa
«In cinque anni
5mila alloggi»

Passanese a pagina 4

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



La nostra iniziativa

Incubo Fi-Pi-Li
Il podcast

Servizio a pagina 11



Il carcere senza pace

Sollicciano
Nuova rissa

Mecarozzi a pagina 8



Le iniziative

Il Primo Maggio
Firenze in marcia

Casini a pagina 10

LA MECCA
dell'USATO

Il CONTOVENDITA
COMPRAVENDITA con i buffi

Passa a trovarci

Sempre nuovi articoli

NEGOZIO: VIA POGGIO BRACCIOLINI, N. 8
TEL. 055.6800111 - FIRENZE
ESPOSIZIONE: VIALE DELL'ALBERETA N. 12
WWW.LAMECCACONTOVENDITA.IT



QN

MARTEDÌ — 30 APRILE 2024

7..

LA GESTIONE DELLA CITTÀ

Dai trasporti ai rifiuti

L'ultima fermata di Mister Tram

Standing ovation in Consiglio

«Anni duri ma grandi emozioni»

Applausi bipartisan all'intervento di Stefano Giorgetti, per due consiliature a capo della mobilità
«Non c'è solo il tram, ma anche la gioia per una persona disabile che ti ringrazia per i parcheggi»

di Emanuele Baldi
FIRENZE

«La richiamo io dopo: ora c'è il comitato per l'ordine e la sicurezza perché giovedì gioca la Fiorentina. E poi ci sono anche i Pinguini Tattici Nucleari, pensi un po'...». L'essenza di Stefano Giorgetti, per dieci anni in sella all'assessorato più spigoloso della città, quello al traffico - ieri applaudito in aula anche dalle destre con le quali ha battagliato a una seduta sì e all'altra pure - sta tutta in questo frammento di telefonata. Dai bus da deviare per un tombino saltato alla gestione last minute delle transenne per l'arrivo in città di una band di cui forse ha scoperto l'esistenza giusto ieri.

Un'abnegazione sobria e costante la sua, figlia di una politica garbata. Di altri tempi. La stessa forse di Beppe Matulli, di cui è stato allievo, 'volantinatore' nella sua sinistra cattolica, e poi erede nella gestione dell'opera chiave del futuro della città, l'amata-odiata tramvia. Mai un passo di lato davanti alle polemiche - dalle multe agli ingorghi - mai una telefonata senza risposta di fronte a una richiesta di dettagli, di tempi, di soluzioni. **Che bell'applauso ieri assessore. Si è commosso?**

«Non me l'aspettavo, mi ha fatto molto piacere. Ho voluto fare un brevissimo ringraziamento perché tengo molto ai rapporti umani e istituzionali, ma che si alzassero in piedi... beh, non pensavo».

Cosa le ha dato più soddisfazione in questi anni all'assessorato alla mobilità?

«Vede, le soddisfazioni vengono dalle grandi cose e da quelle più piccole. Certo, fa piacere quando vedi la tramvia che si mette in moto ma anche quando, come successo di recente, un signore è venuto di persona all'assessorato a ringraziarmi».

Racconti

«Da tempo c'erano richieste per posti riservati ai portatori di handicap personalizzati. Io ho fatto in modo di accelerare i tempi con gli uffici e li abbiamo realizzati. L'uomo che è venuto da



noi lo ha fatto per dirci che la madre si era commossa dalla felicità».

Un errore che non rifarebbe?

«Negli anni s'imparano tante cose. In un tratto della linea che va a Careggi, vicino a via Vittorio Emanuele, Sirio passa vicino ai palazzi. Premesso che non potevamo fare in altro modo, ho fatto tesoro di quell'esperienza e nel nuovo tragitto che andrà a Bagno a Ripoli abbiamo studiato una soluzione tale per cui il tram dal ponte da Verrazzano in direzione viale Giannotti viaggerà sempre al centro della carreggiata, ben distante dalle case.

Perché, secondo lei la tramvia dopo anni divide ancora?

«Credo che la stragrande maggioranza dei fiorentini sia favorevole e comunque mettere d'accordo tutti è sempre difficile. Prenda piazza San Marco. Per me è più bella adesso, come via Cavour d'altronde, con 1.800 bus che se ne andranno. Ma c'è a chi non piace...».

Progetti per il futuro?

«Non saprei. Io sono qua, resto a disposizione per qualsiasi cosa. Che sia un incarico o anche semplicemente un consiglio per migliorare le cose. Perché per me la politica è questo, stare al servizio della gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'ultima seduta Draghi (Fdl) attacca l'assessore

Aumento Tari, scintille in aula

Giorgio: «Risparmi dal 2025»

FIRENZE

Consiglio comunale straordinario, l'ultimo di questo mandato, e ultime polemiche in aula. Stavolta sull'aumento della tariffa della Tari del 3,2% per il 2024 e del 5,5% per il 2025 (dunque +8,7% nel biennio). Da una parte l'assessore all'ambiente Andrea Giorgio, dall'altra gran parte delle opposizioni e in particolare Alessandro Draghi di Fdi. Partiamo intanto dalle novità, Giorgio ne ha data una: **«La promessa è di usare anche gli introiti della tassa di soggiorno che dal 2025 si potranno utilizzare per abbattere la tariffa dei rifiuti ai cittadini e alle imprese»**, ha detto. Inoltre, ha aggiunto Giorgio, sempre per il 2025 «con la tariffa 'corrispettiva' si arriverà a far pagare il cittadino in base a quanto sporca. Fare la raccolta differenziata è un elemento utile per il pianeta, dall'anno prossimo sarà un ritorno economico nelle tasche dei fiorentini che si comporteranno bene». Sulle polemiche Giorgio ha ribadito i



Tassa sui rifiuti, aumenti in vista

dati che erano stati diffusi nelle scorse settimane ovvero che l'agenzia nazionale Arera «ha inviato una richiesta di adeguamento» delle tariffe «pari al 13,7% per il 2023 e il 2024. A Firenze l'aumento sarà soltanto del 3% grazie ai 6,5 milioni di euro recuperati dall'evasione della Tari». Per cui, è il senso del discorso di Giorgio, è vero che c'è un aumento ma è altrettanto vero che questo è contenuto rispetto a ciò che poteva essere, grazie al lavoro di

Palazzo Vecchio.

Dall'altra parte Draghi - che ha proposto anche un emendamento provocatorio, poi bocciato, per aumentare la Tari alle sedi del Pd - è stato molto duro contro lo stesso Giorgio: «Spero che sia il suo ultimo intervento come assessore, per sempre. Ricordo che da quando ci siamo seduti per la prima volta in questa consiliatura, il Pef di Ato Toscana Centro si aggirava intorno a 96-97 milioni di euro, ora andiamo ad approvare un Pef che nel 2025 toccherà i 130 milioni. Non so se Alia è una piovra o un'azienda partecipata». Da qui la tensione è salita e Giorgio ha controtrociato: «Draghi mi augura di non vedermi più, io le auguro di continuare a vederla qui da consigliere - ha poi replicato Giorgio -. Lei è una specie rara ma utile da vedere in questo consenso, un negazionista dei cambiamenti climatici. È sempre bene che ci ricordi che lei e il suo partito avete questa posizione e immagino anche il vostro candidato di destra».

Niccolò Gramigni

La sicurezza in strada

Autovelox

Niente slogan per favore

Segue dalla Prima

Stefano Guarnieri *



D all'altra parte si evita sempre di spiegare nel dettaglio come sono stati investiti in sicurezza stradale i proventi straordinari che Firenze ha avuto negli ultimi due anni, come se al cittadino non si dovesse rendere conto con precisione di una spesa destinata per legge a uno scopo ben preciso. Purtroppo, tanto fumo negli occhi e approssimazione ci fa perdere la realtà dei fatti. In Italia l'alta velocità delle auto è purtroppo tollerata e da sempre il Ministero dei Trasporti combatte la sua misurazione. La legislazione che regola dove metterli è un Decreto Ministeriale di 18 pagine. Sembra uscito da un ufficio del regno borbonico. Praticamente indifferenza a mettere gli autovelox dove servono meno (strade a doppia corsia per senso di marcia senza attraversamenti a raso di pedoni) e richiede una quantità di autorizzazioni superiori a quelle della posa in opera di un monumento equestre. Inoltre, per installare un misuratore, occorre "che nella strada ci sia stato un elevato livello di incidentalità, avvenuto nel quinquennio precedente".

Insomma, ci deve essere scappato il morto. Apre sempre la mente andare a vedere come funziona in paesi che hanno la metà dei nostri morti a parità di popolazione. Nella contea del South Yorkshire più o meno delle dimensioni della nostra provincia, dispongono di una trentina di autovelox fissi, una ventina di misuratori di velocità media e sei vani mobili che girano a 4 per volta per 3 turni giornalieri. Dove li mettono decide la Polizia. La segnalazione è generica e la mettono sul cartello del limite di velocità. Per i rivelatori fissi ci sono più contenitori che misuratori e li ruotano. Inoltre, per posizionarli usano la tecnologia. Hanno comprato i dati di una società di comunicazione che fornisce per ogni strada della contea la velocità di picco, la velocità media e massima dei passaggi di auto, grazie alla rilevazione degli smartphone degli automobilisti. Da noi si aspetta che ci sia il morto, in Inghilterra si prova ad arrivare prima e salvare vite. Sarebbe bello ascoltare una campagna elettorale dove il tema della sicurezza stradale viene affrontato in maniera seria e scientifica e non attraverso slogan o ignorato. Ma si sa, purtroppo protegge la vita delle persone sulla strada non porta voti.

* Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus

